

## **Nuove modalità semplificate per le società straniere in Ucraina per ottenere permessi edilizi**

Il 6 agosto 2024, il governo ha consentito alle società straniere di ottenere permessi per attività di costruzione (<https://minre.gov.ua/2024/08/06/uryad-dozvoliv-inozemnym-kompaniyam-otrymuvaty-dozvoly-na-budivelnu-diyalnist/>).

Il 9 agosto 2024 sono state apportate modifiche al decreto n. 314 del Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina del 18 marzo 2022.

Va subito notato che il suddetto decreto è stato adottato durante il periodo di legge marziale sul territorio dell'Ucraina e, dopo la sua cessazione, questo decreto cesserà di essere in vigore.

Come spiegato dagli organi autorizzati, *entro tre mesi dalla data di abolizione della legge marziale gli imprenditori dovranno comunque richiedere secondo le modalità prescritte la licenza per esercitare attività economiche nel campo dell'edilizia. Ad oggi, tali licenze non vengono rilasciate a causa della mancanza di requisiti di licenza approvati.*

Secondo le modifiche adottate, durante il periodo della legge marziale, i non residenti (società straniere, organizzazioni) che svolgono attività in Ucraina esclusivamente attraverso uffici di rappresentanza permanenti possono acquisire il diritto di svolgere attività economiche nella costruzione di manufatti che, secondo la classificazione delle conseguenze<sup>(1)</sup> (responsabilità), appartengono al livello con conseguenze medie (classe SS2) e significative (SS3). Il diritto è acquisito sulla base della presentazione gratuita all'ente concedente di una dichiarazione contenente informazioni secondo l'Appendice 1-1, senza la necessità di ottenere una licenza per la costruzione di manufatti che, secondo la classificazione delle conseguenze (responsabilità), appartengono al livello con conseguenze medie (SS2) e significative (SS3).

La dichiarazione deve contenere informazioni riguardanti:

- 1) Entità aziendale (divisione separata)
  - a. forma organizzativa e giuridica;
  - b. denominazione completa e abbreviata (se disponibile);
  - c. tipo di attività economica/parte del tipo di attività economica svolta sulla base della dichiarazione presentata;

---

<sup>1</sup> In Ucraina è in vigore un sistema di concessione di licenze edilizie basato sulla classificazione dell'affidabilità e della sicurezza strutturale (conseguenze o responsabilità) di edifici e costruzioni. La classe di "conseguenze" (o responsabilità) è pertanto in relazione anche con la categoria di complessità dei manufatti, determinata dalla documentazione progettuale.

d. sede operativa (se l'attività è limitata al territorio della relativa unità amministrativo-territoriale).

2) Un non residente (società straniera, organizzazione) che opera in Ucraina esclusivamente attraverso un ufficio di rappresentanza permanente:

- a. paese di origine;
- b. forma organizzativa e giuridica,
- c. denominazione completa e abbreviata (se disponibile);
- d. tipo di attività economica estera;
- e. la sede effettiva (sedi) di svolgimento dell'attività economica estera;
- f. codice (numero identificativo);
- g. recapiti (telefono, e-mail);
- h. il nome del dirigente non residente (o del rappresentante autorizzato);

3) La dichiarazione contiene inoltre:

- a. le informazioni sull'iscrizione di un non residente (non un ufficio di rappresentanza, vale a dire un non residente) presso le autorità fiscali territoriali dell'Ucraina come contribuente dell'imposta sul reddito delle società;
- b. le informazioni sulla rappresentanza permanente di un non residente registrato presso le autorità fiscali territoriali dell'Ucraina. Si precisa che l'ufficio di rappresentanza può essere registrato sia come pagatore dell'imposta sui redditi, sia come pagatore del contributo sociale unico (che viene versato con la retribuzione dei dipendenti).

Tali modifiche consentiranno temporaneamente, durante il periodo di legge marziale sul territorio dell'Ucraina, di svolgere attività di costruzione senza ottenere la licenza relativa.

Va notato che le condizioni di licenza per le attività di costruzione, sulla base delle quali sono state rilasciate le licenze, sono state annullate nel 2020. Pertanto, ottenere nuove licenze a partire dal 2020 era impossibile.

Si prevedeva di sviluppare e attuare norme di attività che corrispondessero alla pratica europea, ma non c'è stato tempo di adottare tali norme.

Il citato decreto n. 314 del 18.03.2022 è stato finalizzato a garantire l'esecuzione dei necessari lavori edili anche in assenza della possibilità di tempestivo riesame e rilascio dei relativi documenti autorizzativi da parte delle autorità statali.

Secondo il decreto è consentito eseguire lavori edili in assenza di un'apposita licenza.

Tuttavia, allo stesso tempo:

- 1. È obbligatorio il rispetto della normativa in materia di lavori edili.
- 2. È obbligatorio ottenere altri permessi durante le attività di costruzione. Tali autorizzazioni vengono ottenute secondo una procedura semplificata, mediante l'invio della

relativa documentazione tramite servizi telematici. Tra questi, ad esempio: esecuzione di lavori preparatori (notifica dell'inizio dell'esecuzione dei lavori preparatori), esecuzione di lavori di costruzione su oggetti SS2 e SS3 (permesso di eseguire lavori di costruzione), ecc.

3. Le entità commerciali che hanno acquisito il diritto di svolgere attività economiche sulla base di una dichiarazione, in assenza dei relativi documenti di autorizzazione, devono immediatamente, ma non oltre 3 (tre) mesi dalla cessazione o cancellazione della legge marziale, fare domanda alle autorità statali competenti per ottenere i relativi documenti di autorizzazione. Cioè, la dichiarazione viene offerta come alternativa temporanea alla licenza per determinati tipi di attività economiche.

4. I tipi di attività economica che non possono essere esercitati sulla base della presentazione di una dichiarazione nelle condizioni della legge marziale sono chiaramente definiti. In particolare, continuerà ad essere necessaria la licenza per la realizzazione di un deposito per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. La costruzione di strutture sotterranee non legate all'estrazione di minerali necessita di un permesso speciale per l'utilizzo del sottosuolo.

5. Bisogna far caso a parte che alcuni tipi e categorie di lavoro richiedono permessi separati, il che può causare problemi se il lavoro viene svolto da un non residente.

Pertanto, il decreto n. 314 del 18 marzo 2022 non cancella la necessità di ottenere la documentazione autorizzativa, ma si limita a semplificare la procedura per l'ingresso nel mercato di nuove imprese.

Allo stesso tempo, la questione dell'ottenimento delle licenze da parte dei non residenti dopo la fine della legge marziale non è attualmente risolta. Resta quindi non definita la possibilità di continuare l'attività (dopo la fine della legge marziale) per i non residenti.